Irigom
INDUSTRIA RICICLAGGIO GOMMA

IRIGOM SRL
Industria Riciclaggio Gomma

S.S. Appia km 636+700
74016 MASSAFRA (TA) - ITALY

Telefono e Partita Iva
TEL +39 099 880 51 30
FAX +39 099 661 40 13
C.F./P.IVA: 01808530743

Web, Email & Pec
www.irigom.it
irigom@irigom.it
irigom@pec.irigom.it

Massafra (TA), 25 gennaio 2021

Prot.23/2020/ad

Spett.le **Provincia di Taranto**

PEC: protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it

settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

Oggetto: Istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art.23, c.1, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.10, c.1, della L.R. 11/2001, come stabilito dall'art.27-bis, c.1, del D.Lgs. 152/2006 per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) necessario alla realizzazione e all'esercizio del progetto di un "Impianto per lo stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi" denominato "RV (Recupero e Valorizzazione)" (codice IPPC 5.3.b.2 – 5.3.b.4) e sito in Taranto alla Via Ariosto, 2 nell'area industriale del Comune di Taranto all'interno della perimetrazione "Piccole e Medie imprese strada per Statte" del Consorzio ASI di Taranto.

Riscontro al Parere del Comitato Tecnico Provinciale del 14/01/2021.

In riferimento a quanto in oggetto, con la presente, siamo a dare riscontro alle richieste di integrazioni riportate nel verbale della riunione del Comitato Tecnico Provinciale ex L.R. 30/86, tenutasi il 14/01/2021.

Di seguito e negli allegati alla presente si forniscono chiarimenti/integrazioni in merito agli specifici punti elencati nel verbale.

1. **Chiarimenti riguardo alla gestione dei rifiuti aventi EER 190501**

I rifiuti classificati con il codice EER 190501 "parte di rifiuti urbani e simili non compostata", voce appartenente al capitolo 1905 "rifiuti prodotti dal trattamento aerobico dei rifiuti solidi" di cui all'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006, che sarà possibile conferire in impianto, sono costituiti essenzialmente da scarti e residui plastici e metallici derivanti dalle operazioni di trattamento, selezione e compostaggio degli impianti di produzione del compost.

Si tratta di rifiuti stabilizzati, non compostati in ragione della loro natura non biodegradabile, idonei ad essere sottoposti ad operazioni di recupero di materia e/o alla produzione di combustibile solido secondario, in maniera tale da evitarne il conferimento in discarica da parte dei produttori.

Si sottolinea che, proprio per la finalità a cui saranno destinati e per la tipologia di ciclo produttivo cui saranno sottoposti in impianto, tali rifiuti dovranno possedere un basso contenuto di umidità e di frazione organica, pertanto saranno accettati per il conferimento, tramite controllo preventivo sulle analisi previste da parte del produttore in fase di omologa e successivamente sulle controanalisi interne effettuate al primo conferimento, esclusivamente rifiuti che rispecchiano tali caratteristiche.

2. **Dimensionamento dell'impianto di trattamento delle acque di seconda pioggia**

In allegato alla presente si trasmette una revisione del dimensionamento dell'impianto di trattamento delle acque di seconda pioggia, redatta secondo le indicazioni del Comitato Tecnico provinciale.

3. **Chiarimenti sui reflui scaricati in fogna nera gestita da AQP**

In merito al parere rilasciato da AQP con nota n. 005028 del 05/08/2020, si fa presente che il sito in oggetto, ubicato alla via Ariosto n.2 del Comune di Taranto, è regolarmente servito da acquedotto e fognatura gestiti da AQP e che la IRIGOM S.r.l. risulta già titolare di contratto per la fornitura di tali servizi.

Inoltre, con nota prot. n.164/2020/ad dell'11/12/2020, sempre nell'ambito della procedura per l'ottenimento del PAUR di cui all'oggetto, la scrivente ha inoltrato ad AQP richiesta di autorizzazione allo scarico nella pubblica fognatura delle acque reflue industriali provenienti dall'impianto di lavaggio mezzi ed attrezzature, da installare presso lo stabilimento in questione. Lo scarico di tali acque, previo idoneo trattamento di depurazione, rispetterà i valori limite di emissione previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n.152/2006.

Infine si segnala che, con nota prot. 16/2021/ad del 21/01/2021, la scrivente ha sollecitato ad AQP il rilascio di un parere di conferma e contestuale autorizzazione allo scarico in fogna nera delle acque reflue industriali di cui sopra.

4. **Integrazione dello SIA**

Come richiesto dal Comitato Tecnico provinciale, si trasmette la rev.02 del 25/01/2021 dell'Allegato 1-SIA "Studio di Impatto Ambientale", contenente, al paragrafo 2.21, l'analisi, la valutazione ed il confronto degli impatti ambientali delle possibili soluzioni alternative al progetto, compresa l'alternativa zero.

5. **Valutazione degli impatti cumulativi**

Al paragrafo 5.3 della rev.02 del 25/01/2021 dell'Allegato 1-SIA "Studio di Impatto Ambientale" allegato alla presente è stata inserita anche la valutazione degli impatti cumulativi dovuti ad altri insediamenti esistenti e/o approvati.

6. Tecniche adottate per il contenimento delle emissioni diffuse

Per il contenimento delle emissioni diffuse eventualmente prodotte dalle attività svolte in impianto, la IRIGOM S.r.l. adotterà le tecniche operative descritte di seguito.

Si specifica innanzitutto che l'area di conferimento dei rifiuti in ingresso e quindi lo scarico, la movimentazione, la fase di carico delle linee produttive, l'adeguamento volumetrico, la selezione meccanica e lo scarico del materiale trattato dalle linee produttive in idonei contenitori o direttamente sui mezzi, avverranno all'interno dei capannoni.

Pertanto tutte le sopraelencate operazioni, possibili fonti di emissione diffusa di polveri in atmosfera, saranno effettuate in ambienti chiusi e provvisti di sistema di aspirazione e abbattimento delle polveri eventualmente generate dal processo produttivo.

Inoltre, come già specificato nella documentazione agli atti e, in particolare, nell'Allegato 11-AIA *"Relazione di verifica di conformità alle BAT di settore applicabili"*, saranno adottate tutte le misure e le migliori tecniche disponibili indicate, tra le altre, dalla Decisione 10 agosto 2018, n. 2018/1147/Ue *"Decisione che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio"* e riportate di seguito.

- Bat 4a: *Ubicazione ottimale del deposito: Le tecniche comprendono: ubicazione del deposito in grado di eliminare o ridurre al minimo la movimentazione non necessaria dei rifiuti all'interno dell'impianto (onde evitare, ad esempio, che un rifiuto sia movimentato due o più volte o che venga trasportato su tratte inutilmente lunghe all'interno del sito).* - I rifiuti saranno stoccati all'interno dei capannoni presenti in stabilimento, sotto tettoie e/o in idonei contenitori e l'ubicazione delle diverse aree di stoccaggio è stata progettata al fine di ridurre al minimo la movimentazione dei rifiuti all'interno dell'impianto (onde evitare, ad esempio, che un rifiuto sia movimentato due o più volte o che venga trasportato su tratte inutilmente lunghe all'interno del sito).
- Bat 4c: *Funzionamento sicuro del deposito: Le misure comprendono: chiara documentazione ed etichettatura delle apparecchiature utilizzate per le operazioni di carico, scarico e deposito dei rifiuti; i rifiuti notoriamente sensibili a calore, luce, aria, acqua ecc. sono protetti da tali condizioni ambientali; contenitori e fusti e sono idonei allo scopo e conservati in modo sicuro.* - Tutti i rifiuti notoriamente sensibili a calore, luce, aria, acqua ecc., saranno stoccati all'interno dei capannoni e/o sotto tettoie. Per evitare in particolare l'azione di dispersione del vento, i contenitori utilizzati per il deposito dei rifiuti e in particolare i cassoni scarrabili e le casse saranno tutti idonei all'uso. I cassoni scarrabili saranno idoneamente coperti.
- Bat 5: *Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, la Bat consiste nell'elaborare e attuare procedure per la movimentazione e il trasferimento.* - Al fine di ridurre il rischio ambientale, il Gestore provvederà ad elaborare e attuare procedure per la movimentazione e il trasferimento dei rifiuti, affinché gli stessi siano movimentati e trasferiti in sicurezza ai rispettivi siti di deposito o trattamento. Le operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti saranno eseguite con l'ausilio di idonee attrezzature, da personale competente, adeguatamente

informato e formato secondo la mansione, in accordo con quanto prescritto dalle normative di vigenti in materia di sicurezza.

- Bat 14a: *Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse: Le tecniche comprendono: progettare in modo idoneo la disposizione delle tubazioni (ad esempio riducendo al minimo la lunghezza dei tubi, diminuendo il numero di flange e valvole, utilizzando raccordi e tubi saldati), ricorrere, di preferenza, al trasferimento per gravità invece che mediante pompe, limitare l'altezza di caduta del materiale, limitare la velocità della circolazione, uso di barriere frangivento.* - In impianto non saranno gestiti rifiuti allo stato liquido ma solo rifiuti allo stato solido, stoccati all'interno dei capannoni, sotto tettoie chiuse su tre lati e/o in idonei contenitori (cassoni scarrabili). Il sistema di carico e scarico sulle linee è progettato in modo da limitare l'altezza di caduta del materiale. In stabilimento si limiterà la velocità della circolazione dei mezzi d'opera.
- Bat 14d: *Contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse: Le tecniche comprendono: deposito, trattamento e movimentazione dei rifiuti e dei materiali che possono generare emissioni diffuse in edifici e/o apparecchiature al chiuso (ad esempio nastri trasportatori), mantenimento a una pressione adeguata delle apparecchiature o degli edifici al chiuso, raccolta e invio delle emissioni a un adeguato sistema di abbattimento mediante un sistema di estrazione e/o aspirazione dell'aria in prossimità delle fonti di emissione.* - Il deposito, il trattamento e la movimentazione dei rifiuti e dei materiali che possono generare emissioni diffuse saranno effettuati all'interno dei capannoni. È prevista la captazione e l'invio delle emissioni a un adeguato sistema di abbattimento mediante un sistema di estrazione e/o aspirazione dell'aria in prossimità delle fonti di emissione. I rifiuti saranno depositati nei capannoni esistenti, sotto tettoie chiuse su tre lati e/o in idonei contenitori (cassoni scarrabili). Sarà garantito, comunque, un adeguato ricambio di aria.
- Bat 14g: *Pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti: Comprende tecniche quali la pulizia regolare dell'intera area di trattamento dei rifiuti (ambienti, zone di circolazione, aree di deposito ecc.), nastri trasportatori, apparecchiature e contenitori.* - Le aree di trattamento dei rifiuti, i nastri trasportatori, le apparecchiature e i contenitori (casse e cassoni scarrabili) saranno sottoposti a pulizia regolare. Le aree di stoccaggio dei rifiuti e la zone di circolazione dei mezzi saranno soggette a pulizia mediante spazzatrice ad umido.

Inoltre, si procederà ad attuare le seguenti misure di prevenzione e mitigazione:

- durante le operazioni di carico del materiale sfuso, riduzione delle altezze di carico all'interno del cassone dei mezzi;
- limitazione delle velocità di transito a 20 km/h all'interno delle aree transitabili;
- movimentazione del materiale all'interno di cassoni con copertura e/o all'interno di imballaggi;
- ottimizzazione dei carichi di rifiuti e materiali in ingresso e in uscita al fine di ridurre il numero dei trasporti;
- riduzione al minimo delle operazioni di movimentazione dei rifiuti dalle aree di stoccaggio alle aree di trattamento e viceversa mediante specifiche procedure di gestione anche implementate nell'ambito del sistema di gestione della qualità ISO 9001:2015;
- esecuzione periodica di pulizia per l'asportazione di polveri dalle aree scoperte transitabili e delle aree di stoccaggio mediante spazzatrice industriale con sistema ad umido.

Infine, nel confermare che i rifiuti che si prevede di accettare in ingresso all'impianto NON saranno di tipo polverulento, si coglie l'occasione per rinunciare al codice EER 101203, in quanto effettivamente non attinente al ciclo produttivo in progetto.

7. Relazione previsionale di impatto acustico

Si allega alla presente una relazione tecnica di valutazione dell'impatto acustico sull'ambiente esterno redatta da Tecnico competente in acustica ambientale.

Distinti saluti.

IRIGOM S.r.l.
Presidente del C.d.A.
Avv. Stefano MONTANARO

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Allegati:

1. Revisione del progetto del sistema di gestione delle acque meteoriche;
2. Allegato 1-SIA "Studio di Impatto Ambientale", Rev.02 del 25/01/2021;
3. Elaborato "Relazione tecnica di valutazione previsionale dell'impatto acustico sull'ambiente esterno".